

Stamina. Il nuovo Comitato "bloccato" dal ministero

«Per quanto ne so, il decreto di nomina del comitato non è stato ancora approvato e non abbiamo ancora avuto il via libera all'inizio ufficiale dei lavori. I commissari americani e molti altri sono perplessi per questo stato di cose». Dagli Usa lo scienziato Mauro Ferrari, nominato dal ministero della Salute a capo del «nuovo» Comitato scientifico chiamato a pronunciarsi sul metodo Stamina, parla con tono leggermente alterato. «Procedura giudiziaria e questioni mediche sono ambiti diversi». Già, e la giustizia stavolta potrebbe addirittura tagliare il traguardo per prima. Un piccolo prodigo, per il nostro Paese, dove evidentemente anche la scienza è tenuta in scacco dalla burocrazia.

Ferrari, che è stato intervistato in esclusiva da Avvenire la settimana scorsa, è il presidente del

Methodist Hospital Research Institute di Houston ed uno dei maggiori ricercatori mondiali nel campo della nanomedicina, con importanti applicazioni nel campo dell'oncologia. «Investito» del nuovo incarico, «dai primi contatti con il ministero, prima di Natale - spiega - ho iniziato a raccogliere informazioni e a incontrare persone di opinioni anche radicalmente diverse sulla validità del metodo Stamina, in maniera imparziale e tenendomi aperto a chiunque mi volesse contattare». Ma dall'annuncio sul sito del Ministero il 28 dicembre scorso, niente s'è più mosso. «La realtà è che ho lavorato moltissimo ma non abbiamo ancora avuto il via libera all'inizio ufficiale dei lavori. Ho parlato con moltissimi giornalisti e ho incontrato le famiglie dei pazienti. Ora in molti mi chiedono perché non abbiamo fatto ancora nulla». (V.Dal.)

**Lo scienziato
Mauro Ferrari:
«Manca ancora
il mandato»**

